

Ai Cori della SOSAT e della SAT il riconoscimento dell'Aquila di San Venceslao

di Ugo Merlo

Hanno festeggiato congiuntamente, con la manifestazione del 24 maggio 2016 al Castello del Buonconsiglio di Trento - dove la coralità alpina grazie a Nino Peterlongo ebbe le sue origini nel 1926 - e con due concerti distinti all'auditorium S. Chiara, i cori della SOSAT e della SAT, che hanno ricevuto dalla Provincia autonoma di Trento il massimo riconoscimento: l'Aquila di San Venceslao. La consegna del prestigioso ed ambito sigillo si ha avuto luogo il 18 gennaio scorso nella Sala Depero del palazzo della Provincia, con il presidente della giunta provinciale Ugo Rossi, assieme all'assessore Mauro Gilmozzi. "In questi 90 anni di storia - ha detto Rossi - la coralità trentina ha rappresentato un fattore riconoscibile della nostra identità e una testimonianza tangibile dell'

attenzione che riserviamo alle tradizioni popolari all'interno del nostro panorama culturale. Questo evento è dunque in primo luogo, da parte nostra, un modo per dire grazie a SAT e SOSAT, due cori speciali che hanno contribuito a rafforzare la nostra specialità autonomistica. Il vostro impegno ha contribuito a tenere vive le tradizioni di un popolo e di un territorio con passione e ha rappresentato un elemento di coesione prezioso per la nostra comunità. Come Trentino abbiamo bisogno di fare sistema e di tenere 'alta' la nostra immagine nel mondo. I cori ci hanno aiutato, ci aiutano e ci aiuteranno anche in futuro a fare tutto questo, sia in Italia che all'estero".

A ricevere il riconoscimento i presidenti del Coro della SOSAT, Andrea Zanotti, e di quello della SAT, Claudio Pedrotti.

I Cori della SAT e della SOSAT nella Sala Depero con il presidente Ugo Rossi e l'assessore Mauro Gilmozzi



"In occasione del 90° della coralità alpina - recitano le motivazioni scritte nella pergamena - con riconoscenza per essere ambasciatore del Trentino, rappresentando un movimento - fatto di gente impegnata e consapevole - che esprime un'identità basata sulla memoria e sulla trasmissione culturale. Vivida testimonianza di come cantare in coro sia sinonimo di aggregazione e coesione sociale, concre-

tizzando e valorizzando una dimensione 'popolare' che esprime un valore unico e sempre attuale".

Nell'esprimere il proprio grazie, Claudio Pedrotti, presidente del Coro della SAT, ha sottolineato come il coro da lui presieduto fosse onorato ed orgoglioso nel ricevere il sigillo del Trentino. Andrea Zanotti, presidente del Coro della SOSAT, ha sottolineato, come l'Aquila di San Venceslao sia un riconoscimento alla nostra terra, il Trentino, che attraverso il canto, in due momenti, subito dopo la Prima e la Seconda guerra

mondiale, è stato quell'immaginario collettivo che ha permesso di guardare a nuovi tempi cantando. "Anche il nostro tempo - ha detto Zanotti - non è privo di difficoltà, ma non è drammatico come i momenti del passato". Zanotti ha ricordato poeticamente gli occhi di Nino Peterlongo, uomo che seppe fondare la SOSAT e poi il coro dando il via alla coralità alpina. In conclusione Zanotti ha ribadito l'impegno di continuare con questa responsabilità nel futuro, cantando per e con il Trentino